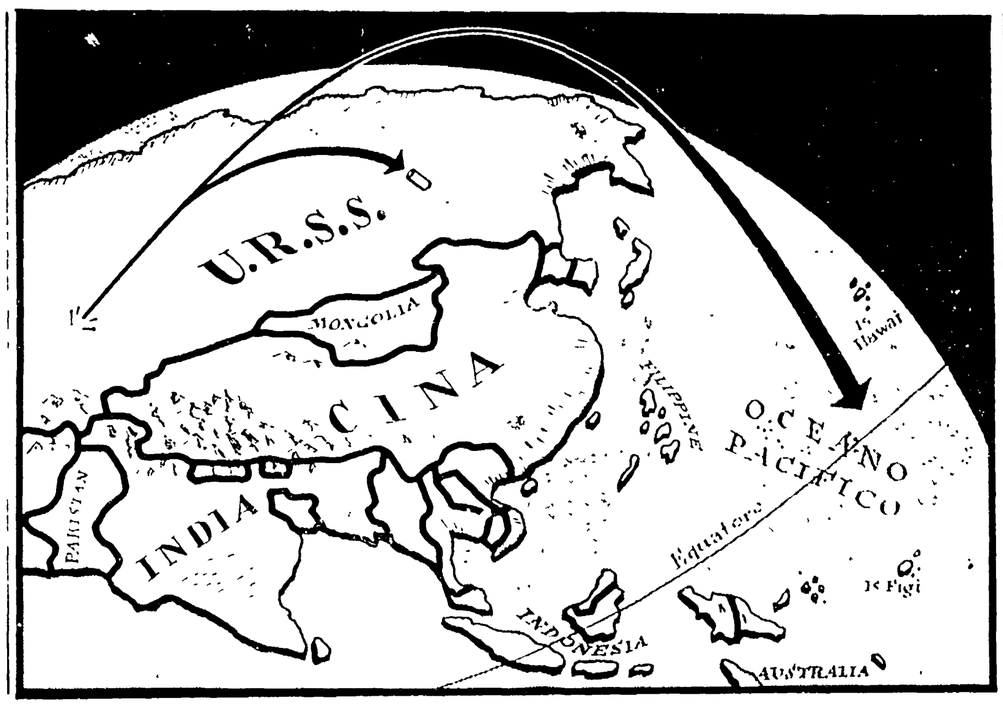
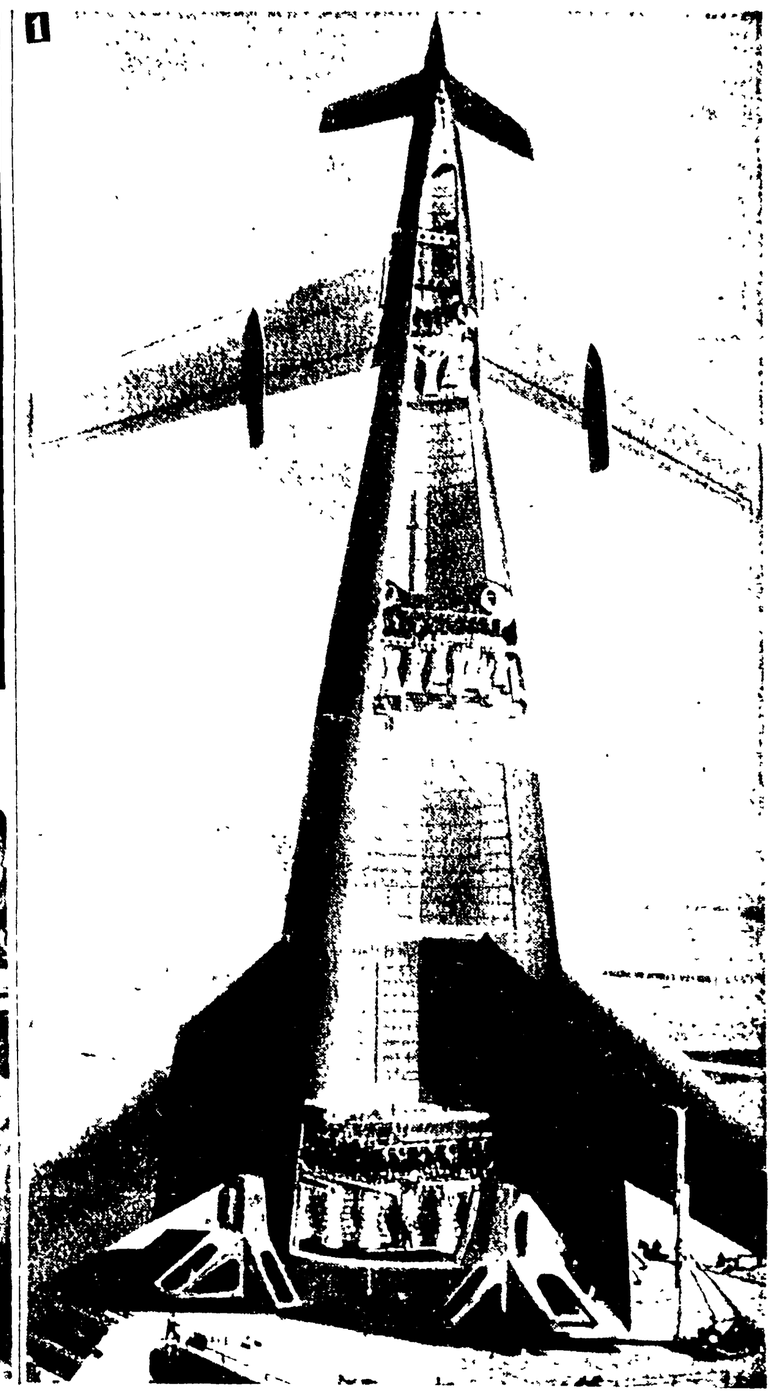
DOPO IL NUOVO FORMIDABILE ESPERIMENTO EFFETTUATO DALL'URSS

L'uomo pronto per lo spazio

Il 22 gennaio 1960 l'URSS effettua importanti esperimenti in un settore del Pacifico lanciando un missile estremamente perfezionato e di tale potenza da far subito intuire un prodigioso balzo in avanti anche rispetto ai precedenti strumenti che erano serviti per la messa in orbita dei vari satelliti artificiali e per l'invio nel cosmo dei tre Lunik. Il supr - razzo sovietico, dopo un volo di oltre 12.500 chilometri centra perfettamente il bersaglio prestabilito. Dieci giorni dopo un secondo esperimento dello stesso genere era coronato anch'esso dal successo più pieno. « Il super - razzo raggiungerà i pianeti » dichiarano gli scienziati sovietici. Solo tre mesi dopo, questa mattina all'alba, il super - razzo ha posto in orbita la prima nave spaziale. Essa reca negli spazi il modello di una cabina in un prossimo futuro, dalla quale i primi astronauti dirigeranno i loro voli verso le stelle.





Tra mezzo secolo, forse, all'attacco dei lontani pianeti muoveranno le corazzate volanti della Comune.

Maiakowski, 1918

Probabilmente è con un razzo di questo tipo che è stata messa in orbita la nave spaziale che attualmente ruota attorno alla Terra (foto 1)

Gli studi e gli esperimenti per preparare il primo viaggio dell'uomo nello spazio sono proseguiti e proseguono a ritmo intensissimo nell'URSS. Nella foto l'allievo Alexey Grachev in tenuta spaziale nell'interno di una delle cabine stagne che nei laboratori sovietici vengono adoperate per riprodurre il più fedelmente possibile le condizioni ambientali esistenti nello spazio cosmico. Uno scienziato sta consigliando Grachev su come condurre l'esperimento (foto 2)

Uno dei maggiori problemi che i futuri astronauti si troveranno ad affrontare è quello del comportamento del sistema nervoso nelle speciali condizioni esistenti durante i tremendi minuti intercorrenti tra il distacco dalla Terra e l'entrata in una orbita qualsiasi. Il corpo umano sarà sottoposto a sollecitazioni eccezionali. Anche queste però sono già state riprodotte in laboratorio e si è già potuto constatare che l'uomo è in grado non solo di sopravvivere ma di superare brillantemente prove di questo genere (foto 3)

Un'altro nemico dell'uomo nello spazio sarà l'imponderabilità. Come si comporta l'organismo umano quando il peso viene a mancare e la legge di gravità risulta abolita? Nella foto un pilota sovietico sottoposto a un esperimento di questo genere comunica le sue sensazioni agli osservatori posti all'esterno della cabina stagna (foto 4)

Ed ecco una visione fantastica, sì, ma che forse nel giro dei prossimi decenni sarà destinata a tramutarsi in una pulsante realtà: il disegno riproduce una base lunare così come le attuali cognizioni scientifiche ci permettono di immaginarla (foto 5)